

Direzione Udine, Vicolo di Franspere N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10. Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati. Anno VII — N. 43

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione Udine, Vicolo di Franspere N. 4. INSEZIONI. — Comunicati varso del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la fine cent. 80 — Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni base che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi. Giovedì 22 Febbraio 1906

Omnis ergo simul animus obstringatur amor: Quae vicit unquam, vincat et ipsa modo. P. S. P. Archiep. Utinens

Nonna tuvat animos laudes quas carmina nudant In cruce signatos iura quodama togant?

## La Francia al bivio

Le notizie che giungono da Algeras non sono punto tranquillanti. Noi non crediamo tuttavia a una completa rottura. Pur dato che questa avvenisse, non è fuor di luogo esaminare quali sieno le condizioni della Francia di fronte alla Germania.

La *Stampa* di Torino, giornale certamente non sospetto, reca un lungo articolo col quale dimostra, storicamente, quanto costino alla Francia il Grande Oriente ed il suo alleato, signor Hervé.

L'articolista della *Stampa*, dopo aver detto che la Francia, agli inizi della sua vita repubblicana era povera di forze, ma grande di animo, soggiunge: « Fucilando in massa i suoi rivoluzionari responsabili dell'accesso di follia criminale che fu la Comune, essa aveva estirpato dal proprio sangue il cancro rivoluzionario, e moralmente era forte e sana. Ma durante un trentennio di parlamentarismo massonico l'infezione rivoluzionaria ha ripullulato — e la Francia contemporanea ha mo' ti canoni, ma anche molta esitanza in più che non avesse allora. Su questo terrore — terrore che la Francia ha di se stessa — si specula a Berlino, più che non sulla prostrazione della Russia, Un paese che esprime delle sue viscere il signor Hervé e lo manda per pochi giorni a rinfrescare la sua notorietà in prigione, invece di dare il suo cadavere in pasto ai cani, non può guardare serenamente in faccia la responsabilità di una guerra. Non è la preparazione militare che fa difetto alla Francia: è la preparazione morale ».

Com'è noto, Hervé è uno dei più arrabbiati antimilitaristi che conti la Francia.

Lo stesso articolista della liberale *Stampa* poi, dopo vere detto che non più di 3 o 6 anni fa chi avesse proclamato, a Parigi, che la Francia doveva soffrire un ultimatum da Berlino, non avrebbe trovato una trattoria per mangiare, un albergo per dormire, nè un chirurgo che gli racconciasse le ossa su cui si sarebbero provati gli stivali di tutta una popolazione, così prosegue:

« Ora, la Francia ha licenziato un ministro perchè così è piaciuto al nipote di Guglielmo il vittorioso e il ministro è scomparso nella oscurità come uno sgattero sorpreso con le mani nella dispensa, e messo alla porta. Pochi giorni dopo la Francia patì la prima violazione del suo buon diritto con l'accettazione della Conferenza internazionale, il direttore di un grande giornale di Parigi mi diceva: « Finalmente: ecco un fatto che basterà a porre fine alle discordie, e a ridarci la nostra coscienza nazionale ». Ora che viviamo fra una grandinata di legnate fra cattolici e funzionari, accompagnata da una pioggia di manifesti anti-militaristi, non ho il coraggio di tornare a chiedere al degno uomo il suo parere sullo stato morale del suo paese. Io non mi intendo di logistica e di strategia: ma ho visto un popolo vincitore, e mi son convinto che le guerre son vinte e perdute da quelli che restano a casa più che dai soldati. La Francia può certo contare sulle sue truppe, ma sugli altri non c'è da illudersi. Però i giornali scivolano più che possono su Algeras. E' naturale, poi che nella colonna a fianco si legge come uno spione, professore a Rennes, abbia potuto guastare la carriera di 10 eccellenti ufficiali, gittando nella bocca del leone del Grande Oriente la delazione delle loro pratiche religiose. E in un'altra colonna si ha il piacere di apprendere che gli agenti hanno strappato un manifesto con 400 firme, in cui si esortavano i soldati a tirare sui *soudards galonnés* invece che sui nemici, e il popolo a rispondere con lo sciopero generale alla dichiarazione di guerra. La Germania, coi i suoi tre

milioni di socialisti, non gode di questi consigli. E' logico, ed è anche esemplare che essa imponga ovunque alla Francia i suoi capricci ».

E l'articolista così chiude: « Tanto costano alla Francia il Grande Oriente (la massoneria) e il suo alleato signor Hervé (l'antimilitarista) ». Dopo ciò si gridi pure: Abbasso la calotta!

## Il Concistoro Segreto

La nomina dei nuovi vescovi francesi. Roma, 21. — Stamane alle 10,30 il Papa ha tenuto concistoro segreto nell'aula concistoriale per la nomina di 19 vescovi destinati alle sedi vacanti di Francia e di altri vescovi italiani ed esteri già nominati per Breve. Hanno assistito al concistoro tutti i cardinali presenti in Curia. Il Papa che indossava la mozzetta di velluto cremisi bordata di ermellino o lo stolone rosso, si è recato dal suo appartamento nella sala del Concistoro, preceduto dalle guardie svizzere e nobili e accompagnato dai dignitari della Corte, che però si sono arrestati all'ingresso della sala.

I cardinali si trovavano già nella sala disposti negli stalli secondo il loro ordine di anzianità indossando le cappe rosse. Il Papa dopo breve preghiera ha preso posto nel trono e dopo poche parole in cui ha detto di provvedere alle chiese di Francia e ad altre vacanti, il Papa ha proceduto alla nomina dei vescovi, ed infine ha impartito la benedizione agli astanti ed è uscito dall'aula concistoriale. Il Papa preceduto dagli svizzeri ed accompagnato dai dignitari della Corte, si è recato nella sala del trono e sedutosi sul trono ha imposto la mozzetta ai nuovi vescovi francesi ed agli altri presenti ed ha rivolto a ciascuno parola d'incoraggiamento. Quindi il Papa si è ritirato nel suo appartamento.

I nuovi vescovi si sono recati a pregare dinanzi alla tomba degli Apostoli nella Basilica Vaticana e quindi a fare visita al segretario di Stato.

Nel Concistoro di stamane il Papa oltre all'annuncio dei vescovi già noti ha anche pubblicato le nomine già fatte per Breve: Costanza per mons. Guglielmo O'Connell coadiutore dell'arcivescovo di Boston. Briodis per mons. Morando dei Sismatini. Bosa ed Alghero per mons. Giovanni Battista Pinati. Concezione del Perù per don Eriquo Izquierdo y Vergas. San Giacomo nel Canada per monsignor Alessio Bernard.

Nella sua allocuzione il Papa dopo aver brevemente riassunti gli argomenti e i motivi esposti nella recente enciclica dell'11 corrente ha di nuovo solennemente riprovato a condannato dinanzi al Sacro Collegio dei cardinali la legge di separazione dello Stato dalla Chiesa in Francia, come ingiuriosa a Dio, contraria alla divina istituzione della Chiesa, lesiva della libertà e dei diritti della medesima, recante grave offesa alla Santa Sede, all'Episcopato, al Clero, ed al popolo cattolico francese, violatrice per la rottura del Concordato del diritto delle genti. Ha concluso esortando i cattolici francesi alla difesa della religione nella speranza di tempi migliori per la loro patria.

## La situazione ungherese

Una deliberazione del Comitato.

La nuova seduta della Camera sospesa. Budapest, 21. — Il Comitato dirigente dei partiti coalizzati ha preso la seguente deliberazione: Visto che il palazzo del Parlamento è occupato dalla forza armata e che si annuncia ufficialmente che la seduta della Camera del 21 febbraio sarà impedita dalla forza militare, il comitato decide che i partiti coalizzati non partecipino alla seduta del 21 corr. I partiti coalizzati hanno poi tenuto una riunione nella quale hanno approvato questa deliberazione.

Il partito liberale ha approvato una mozione dicente: « Considerando fermamente la sospensione dell'attività del Parlamento quale sospensione della costituzione e protestando contro tale fatto, il partito liberale dichiara di considerare tutte le ordinanze emanate con la forza esecutiva ed oltrepassanti il limite legale come tali da non poter imporre ai citti-

dini obblighi legali. In questa grave crisi il partito fa appello alla nazione affinché resti fedele alle tradizioni ungheresi rispettanti in modo uguale i diritti della nazione e i diritti del Re ».

Il commissario reale di Budapest. Budapest, 21. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del capitano Vímle Ruddey a commissario reale e plenipotenziario nella città di Budapest e del comitato di Pest.

Il giornale ufficiale pubblica la tariffa doganale autonoma della convenzione veterinaria con la Germania. Dinanzi al palazzo del Parlamento stanziarono quattro compagnie di fanteria ed uno squadrone di ussari. La polizia ne sorreggia le porte. Un gran numero di curiosi si affolla nei dintorni del Parlamento.

## Le liquidazioni ferroviarie

Lo stato delle cose. Roma, 21. — Circa le liquidazioni ferroviarie con le società decadute la *Tribuna* dice che lo stato delle cose è il seguente. Coll'ex Adriatica, oggi Meridionali, non vi è nessuna trattativa; coll'ex Sicule anche nessuna trattativa forse anche perchè le liquidazioni con essa già condotte dal Bianchi prima di assumere la direzione delle ferrovie dello Stato, non presentano difficoltà nè gravi opposizioni. Coll'ex Mediterranea si sono cominciate nuove discussioni chiamando a Roma il direttore generale comm. Oliva che ha avuto due colloqui col ministro Carmine. La *Tribuna* dice che la soluzione non è proceduta gran fatto perchè le Mediterraneane credono di non poter più fare nessuna concessione.

## Note e commenti

Libertà di pensiero. E' questa una delle tante buffonate che hanno trovato agio tra gli uomini del secolo. La libertà di pensiero, ci diceva una persona molto caustica, si ha solo nei manicomi!

E diceva il vero. Il musico nelle leggi d'armonia; il pittore nelle leggi di proporzione, l'architetto nelle linee architettoniche; il poeta nella metrica; il naturalista nei fenomeni; il filosofo nella verità; il cittadino nel codice, ecc., trovano tutti un freno, un limite, una guida al loro pensiero il quale perciò non è e non sarà mai libero. Per diventar tale, bisogna ch'ei sia sconvolto, vale a dire che sia pazzo. Allora solo non avrà o almeno non riconoscerà limiti.

E per meglio convincerci essere la « libertà di pensiero » una vera e propria buffonata, basta constatare lo stridente contrasto che regna tra le idee e i fatti di un libero pensatore.

La parola d'ordine. Roma, che tante cose liete e perverse vide nel corso dei secoli, il 17 vide un comizio e un corteo in onore di Giordano Bruno, araldo e martire — dicono loro — del libero pensiero.

Bene, nel comizio il prof. Sergi — un professore capite e non di ventura; — concluse il suo discorso commemorativo augurandosi « che i giovani che frequentano la università possano sempre resistere alla corrente di coloro che vogliono opporsi al libero pensiero ».

Ecco: che noi — i quali non vogliamo il libero pensiero — possiamo, e senza offendere la logica, bruciare Giordano Bruno e ardere Sergi e chigliottinare quanti non la... pensano come noi: si capisce; ma non si capisce come il prof. Sergi, in omaggio al libero pensiero, possa eccitare le crescenti generazioni contro di noi. Mille volte no, diamine; nel regime del libero pensiero nessuna protesta, nessuna violenza, nessuna osservazione è lecita contro il pensiero altrui...

Ma le sono — come notavamo da principio — vere e proprie buffonate. In nome del libero pensiero, i liberi pensatori t'infiltrebbro sullo spiedo un papa, farebbero lo squazzetto con una dozzina di frati, trifolate ti mangerebbero le monache ecc.

Lungo il corteo. E lo farebbero, capite, da vero. Oh, se lo farebbero! Non lo fanno, perchè vi ha una pubblica forza e un codice che

limitano il loro libero pensiero. Ma guardate un po' se non lo farebbero.

Il corteo dei liberi pensatori muoveva verso Campo dei fiori. E, narrando i giornali, che giunto in piazza Farnese dove ha luogo l'Ambasciata di Francia, la folla si diede a gridare: « Viva la Repubblica francese! Viva la Repubblica anticlericale! » In quel momento le campane di un vicino convento di suore si misero a suonare, e la folla si diede a fischiare furiosamente, tentando di penetrare nel convento per far cessare il suono...

Vedete dunque: libertà per loro di gridare; libertà per le monache... di non suonare! E se fossero loro capitate tra' piedi alcune di quelle povere monache... I giornali poi aggiungono che « i preti e i frati incontrati dal corteo, furono accolti a fischii ». E ciò, naturalmente, in omaggio alla libertà di pensiero. Oh, la grande buffonata che è codesta libertà di pensiero!

## La civiltà loro.

Fra anarchici e repubblicani. Ancona, 21. — Ieri notte un gruppo di anarchici cantando canzoni allusive ai repubblicani si recò sotto il circolo di questi. Una quindicina di repubblicani usciti dalla loro sede aggredirono gli anarchici. Vi furono coltellate di non grave importanza e colpi di rivoltella andati a vuoto.

## Le entrate dei dazi doganali.

Roma, 21. — Nella seconda decade per dazi doganali e marittimi sono state introitate lire 7.300.000 con una differenza in più di lire 1.400.000 dello stesso periodo dell'esercizio precedente; e durante l'esercizio si incassarono lire 176.100.000 con una differenza in più di 32.000.000 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 31.961 con una differenza in più di tonnellate 10.226 e durante l'esercizio entrarono T. 718.732 con una differenza in più di T. 252.580. Il granoturco introdotto nella decade è stato di T. 5.969 con una differenza in più di T. 3.183; e durante l'esercizio entrarono T. 117.839 con una differenza in più di T. 25.223.

## Tre italiani assassinati in Corsica.

Bastia (Corsica), 21. — In una feroce rissa scoppiata per ignote cause in una osteria del porto, due operai italiani addetti ai lavori della banchina, certi Venturini Agostino e Vincenti Antonio, sono stati trovati morti sul marciapiede. Entrambi erano colpiti da numerosi colpi di rivoltella.

Pure questa mattina è stato rinvenuto cadavere in una scuderia col cranio spaccato a colpi di bastone l'italiano Giuseppe Banazzi. Si crede che il furto sia stato il movente dell'effettato delitto.

## Pei poveri cani

Mentre vi son tanti poveri affamati in giro...

Mentre i poveri operai, che faticando dall'alba al tramonto, stentano metter insieme i pochi spiccioli che bastano per campar la vita...

Mentre le leggi dell'igiene non son rispettate dal popolo, il più spesso per mancanza di mezzi...

...il Consiglio municipale di Dresda ha votato proprio di questi giorni la costruzione di uno stabilimento di bagni per i cani! Vi saranno tre categorie secondo il prezzo, di prima, di seconda e terza classe. Lo stabilimento avrà delle grandi vasche, saloni di aspetto, sale di tosatura e sale di « toilette ».

I « compagni » socialisti, nel leggere di queste aberrazioni, ci verranno innanzi gloriosi e trionfanti come quelli che han scoperto un nuovo argomento per inveire contro questa società pagana e decadente nel suo paganesimo, la quale si prende tanta cura dei cani e si scorda così di spesso dei cristiani.

E noi batteremo le mani, avvertendoli però... che Dresda capitale della luterana Sassonia si trova in mano... dei « compagni » socialisti, per l'appunto.

Perché se qualcuno trova da criticare lo stabilimento bagni per cani, sa a chi deve indirizzare le sue giuste proteste?

## La spedizione del duca degli Abruzzi nell'Africa Equatoriale

I giornali annunziano che S. A. il duca degli Abruzzi sta preparandosi per un viaggio nel Centro dell'Africa. E aggiunge che scopo di questo suo viaggio è di esplorare il gruppo montagnoso dell'Africa centrale, e di raggiungere la sommità della sua più alta vetta, quella del Ruwenzori, chiamato dagli indigeni il « Re delle Nuvole ».

Il « Re delle Nuvole » è da un pezzo la meta vanamente sospirata da tutti gli alpinisti africani, e l'insuccesso di tanti viaggiatori moderni è dovuto specialmente alla lotta che si deve sostenere contro le feroci popolazioni del Manvema, del Wara-Sura, del Wanyoro e dell'Uganda, popolazioni che occupano tutte le regioni circostanti la grande catena montagnosa. Samuel White Baker e sua moglie, Gessi, Mason Bey nel 1877, Stanley nel 1887, Emin pascià nel 1888 tentarono l'impresa; ma nemmeno poterono avvicinarsi alle falde del monte.

La vetta di questo, poi, è tutt'ora quasi un mistero anche pel semplice sguardo. Il sommo del Ruwenzori, infatti, è per la massima parte dell'anno avvolto da dense nuvole, coperto da foltissime nebbie.

Il duca degli Abruzzi vuole andare alla ricerca di quelle impressioni di cui parla Stanley, e compiere quello che non è riuscito a compiere l'Elliot, vale a dire la completa ascensione della vetta. Il Duca, anzi, suppone che questa sia assai più elevata di quello che pretende l'Elliot: 6500 metri, cioè, anziché 5500.

Il viaggio del duca, insomma, non ha alcun diretto scopo geografico, o scientifico, ma semplicemente turistico.

Appena si seppe che il duca degli Abruzzi stava preparando un viaggio nel centro dell'Africa, numerosi scienziati di ogni parte del mondo chiesero di far parte della spedizione.

Il duca, però, che è del parere che la riuscita di una simile impresa sia più facile ad una piccola carovana che ad una grande, rispose a tutti negativamente, chiamando soltanto i suoi antichi collaboratori nei viaggi all'Alaska e al Polo.

I viaggiatori lasceranno l'Italia nella prima metà del prossimo aprile. Il principe ed i suoi compagni si imbarcheranno a Spezia su una nave mercantile, ed approderanno a Monbasa, sulla costa orientale dell'Africa (possedimenti inglesi), d'onde parte la ferrovia, da pochi anni aperta, verso l'interno.

A Monbasa, alla carovana italiana si aggiungerà una colonna di indigeni. La prima parte del tragitto sul suolo africano sarà fatta la ferrovia. A Firenze si imbarcherà su un battello inglese, traverserà l'immenso lago per un tratto di 200 chilometri, e sbarcherà nelle vicinanze della foce del Katonga: poi, a piedi, la carovana procederà verso le montagne dell'Uganda.

Quale via sarà qui da tenersi, ancora non è stata precisata. Gli indigeni, che mal sopportano l'alta montagna, verranno lasciati alle falde del Ruwenzori.

In totale, gli italiani compagni del duca saranno dieci, e cioè: il capitano Umberto Cagni, il dottor Cavalli, da poco tempo promosso maggiore, l'attuale ufficiale di ordinanza del duca, il tenente di vascello Edoardo Windspeare, il rinomato alpinista Vittorio Sella, che già illustrò la spedizione all'Alaska, il fotografo biellese signor Botta, la guida Fenouillet, che fu compagno del principe nella spedizione polare, il figlio del detto Fenouillet, la guida Ollier ed un altro portatore.

Spedizione come quella che tende il duca degli Abruzzi, richiedono ingenti quantità di materiali, munizioni approvvigionamenti, e naturalmente sono costosissime.

La spedizione dell'Alaska costò al duca 130.000 lire, quella del Polo Nord 950.000, e questa al centro dell'Africa circa 300.000.

Il duca degli Abruzzi attende ai preparativi del suo viaggio ed all'ordinamento del materiale necessario personalmente, tenendo particolarmente conto, nella scelta delle provvigioni, delle armi e delle munizioni, alle condizioni del paese che deve attraversare.

Questi preparativi son tutt'altro che facili e tutt'altro che semplici. Una delle

Udine On. Signor Sindaco

principali cose a badarsi è il cambiamento repentino della temperatura. Lungo il giorno la temperatura della regione equatoriale può salire a 45 gradi, di notte scendere a 16. Sulla montagna l'Elliot trovò un freddo di 16 gradi sotto zero.

Il duca, che fu ultimamente a Londra, ha ordinato in Inghilterra le armi occorrenti. In Inghilterra ha fatto anche acquisto della maggior parte dei viveri.

Ora egli attende alla scelta degli indumenti. Per l'ascensione saranno preferite le maglie alle pellicce, rendendo l'uso delle prime più libero l'alpinista nei suoi movimenti. Durante la lunga marcia che precederà l'ascensione, gli esploratori indosseranno una tenuta di tela bianca; dormiranno accampati sotto le tende, e porteranno sempre sul viso un velo per difendersi dagli insetti che sono il tormento di quelle regioni.

Per la tutela giuridica degli interessi religiosi

Sabato si è riunito a Piacenza l'ufficio di Presidenza della testè costituita « Associazione italiana per la tutela giuridica degli interessi religiosi ».

Nella adunanza si è potuto dar conto di numerose ed autorevoli adesioni pervenute, tra cui parecchie di Vescovi, le quali provano come l'iniziativa sia stata salutata con grande simpatia in tutta l'Italia. Notevole l'adesione collettiva dei collegi giuridici di difesa esistenti a Napoli ed a Palermo.

L'ufficio si occupò quindi di compilare il progetto di statuto che sarà discusso in una prossima assemblea.

Il Congresso giuridico cattolico verrà tenuto a Milano nel prossimo settembre; di questo venne stabilito la Commissione esecutiva nelle persone dei seguenti: avv. Calchi Novati, presidente, avv. Albertario, avv. Meda di Milano, avv. Tovini di Brescia, avv. Moro di Como, sac. prof. Sossi di Pavia, avv. Fino di Torino, avv. Regio di Genova.

Venne pure costituita la commissione che studierà il progetto della fondazione in Italia di una rivista scientifica di diritto pubblico ecclesiastico, nelle persone dei seguenti: avv. Gastaldi di Venezia, avv. Bazoli di Brescia, avv. Giavazzi di Verdello, avv. Preda di Bergamo, avv. Boggiano di Genova.

L'ufficio di presidenza della associazione, fino alla prossima assemblea, rimane costituito: Conte Carlo Radini Tedeschi presidente, avv. Giulio Calchi Novati vice presidente, avv. Filippo Meda segretario, avv. Carlo Albertario vice segretario, avv. Giovanni Baroni cassiere. L'Associazione, com'è noto, ha per proprio presidente onorario S. E. il Cardinale Ferrari.

I protetti della massoneria

Tempo fa furono mosse gravi accuse contro il prof. Luigi Natoli, direttore della scuola normale Luigi Settembrini di Napoli. D'ordine del ministero, il provveditore agli studi di Napoli fece una inchiesta, dalla quale pare che le accuse mosse al Natoli — alcune delle quali gravissime — risultassero vere.

Il Natoli, che era un protetto del Nasi ed è un pezzo grosso della massoneria, non ostante le risultanze dell'inchiesta, non ebbe alcuna punizione e fu semplicemente trasferito a Città di S. Angelo (Abruzzi).

Orbene: in seguito a questo fatto veramente scandaloso, l'Unione napoletana fra i professori delle regie scuole medie ha tenuto una adunanza assai numerosa per deliberare al riguardo. Dopo viva discussione, fu votato il seguente ordine del giorno:

« L'Unione avendo fatto una inchiesta e avendo associato fatti gravissimi a carico del prof. Luigi Natoli, fa voti perchè le autorità competenti scolastica e giudiziaria, dopo aver fatta una inchiesta, vogliano procedere contro il suddetto per la tutela della dignità e del decoro della scuola e della classe insegnante, offesa dalla condotta del prof. Natoli, pur concedendo a lui ogni modo di difesa ».

Fenomeno geologico in Sicilia

Telegrafati da Palermo al Corriere.

Un fenomeno interessantissimo è avvenuto a Cattolica Eraclea. La notte scorsa verso le due, un immenso rumore, profondo e prolungato, che non era tuono, né altra esplosione, svegliò di soprassalto i coloni della contrada Monte Sara, i quali atterriti non seppero darsene spiegazione alcuna. La notte era buia, sicché pel momento riusciva assolutamente impossibile poter constatare l'inespicabile avvenimento. Si attese l'alba, e allora uno spettacolo imponente si presentò agli sguardi di quei poveri coloni. Un vasto tratto del grandioso Monte Sara si era distaccato e scivola-

va lentamente e maestosamente verso la valle, mentre enormi massi, lanciati in aria dall'interio del monte, secondo alcuni, o distaccatisi dall'aperto precipizio, secondo altri, balzavano giù rotoloni, nella valle con spaventevole fracasso.

L'inattesa notizia, divulgata, fece accorrere in quei dintorni una fiamana di gente, la quale non può d'avvicino controllare le vere cause dell'avvenimento per le difficoltà del transito che offre la piena del fiume Platani. Alcuni opinano che sotto quel monte esistano vuoti enormi e che le abbondanti piogge cadute ne abbiano corroso le deboli basi, al punto da determinare la frana. Altri sostengono trattarsi di un vulcano di fango, assicurando di aver udito dei boati sotterranei seguiti da lancio d'abbondante materiale di color pionbino.

Una folla enorme dai paesi vicini accorse sul luogo ad osservare il fenomeno.

Piccole note

Fosse vero!

Sancio Pancia rende noto che, da calcoli fatti dal Comitato direttivo delle opere cattoliche, è risultato che nelle ultime iscrizioni nelle liste elettorali politiche ben 100.000 sono i cattolici entrati nel corpo elettorale.

Fosse vero!... Ma con l'augurio che nel venturo anno l'iscrizione dei cattolici nelle liste politiche sieno duecento mila. Non è mai troppo in una nazione di 33 milioni di abitanti, di cui circa 35 milioni sono cattolici.

Agitazione inutile.

L'agitazione pel diritto del voto alle donne, è inutile, poiché, votando le donne, non si spostano i risultati delle odierne elezioni. E Sancio Pancia lo dimostra matematicamente così:

A questo mondo vi sono, su per giù, tanti uomini e tante donne; e siccome è presumibile, salvo casi eccezionali, che le donne di una famiglia votino concordemente con gli uomini della medesima, succederà che la votazione avrà la stessa proporzione come se avessero votato i soli uomini.

Per purificare l'aria.

Behring e Koch e cento altri studiano per ammazzare i microbi e salvare l'uomo. In compenso v'è chi studia di ammazzare l'uomo e di salvare i microbi. L'equilibrio dunque si mantiene...

Si annunzia infatti che un ungherese ha inventato un apparecchio che sarà chiamato a trasformare la tattica di guerra navale. E' un apparecchio elettrico che permette un tiro perfettamente esatto del cannone in ogni momento. Il cannone può essere automatico e messo in azione da un sol uomo.

La Germania ha ordinato tre di questi apparecchi e la Russia cinque.

Un treno storico.

Il treno da strada ferrata di S. S. Pio IX, che doveva comparire nella sezione d'arte retrospettiva all'Esposizione di Milano, per colpa dell'amministrazione delle ferrovie e del Governo che frapponessero ostacoli ai restauri da farsi, non potrà forse più essere esposto.

Questo treno, composto di tre vetture, delle quali una a salone, un'altra ad oratorio, la terza a terrazzino, venne fabbricato a Parigi nel 1848, costò 80.000 lire, e regalato a Papa IX da Luigi Napoleone.

Dopo il 1870 il treno andò a finire nei magazzini dell'Adriatica a Firenze, ove ebbe a subire vandalismi ed oltraggi di ogni genere dai barbari nuovi, cioè dai funzionari del governo.

Nuovo Lucullo.

Volete sapere come vive S. E. il Cardinale Merry del Val? Leggete il Paese di ieri, dove troverete:

« Si dice che nessuna sala da pranzo di sovrani eguali in lusso quella di Merry del Val. I pranzi poi, ai quali sono frequentemente invitati ambasciatori, cardinali e principi sovrani, sono di una sontuosità incredibile, tale — assicura qualcuno dei rari fortunati cui fu dato parteciparvi — da lasciarsi indietro gli storici banchetti del Borgia. Lo « chef » della cucina di sua eminenza, uno dei primi cuochi del mondo, riceve uno stipendio annuo di trentamila lire!

Il cardinale e i suoi ospiti fumano sigari speciali grandi, fatti all'Avana, espressamente col ritratto di Sua Eminenza, e giunti a Roma racchiusi ognuno in un sottile astuccio di vetro, che li conserva asciutti e profumati ».

Avete capito? Tutto ciò, beninteso — si dice ». Ma basta questo per essere autorizzati a buttar manate di fango contro un eminentissimo personaggio.

La Speranza

(Intermezzo)

La speranza (una delle tre virtù teologali) è « come dice in un suo libro il carissimo amico Anisio » quel grato sentimento, che consiste nell'aspettazione di un desiderato bene o di un sempre migliore cambiamento futuro.

Diffatti noi sappiamo che se la speranza ci abbandona, in allora siamo sopraffatti dalla disperazione che distoglie dal cercare per il nostro male, consuolo o rimedio, stimando questo inutile od impossibile, oppure siamo sopraffatti da una intensa paura, che preta mette lo spirito in uno stato di mortale agonia, la quale può arrivare al punto da far credere la morte come unico rimedio ai nostri mali, e di far perdere quasi l'istinto della propria conservazione.

Il piacere che precede sempre la speranza, rende questo sentimento reperibile in tutti gli uomini, giacchè ognuno non contento del proprio stato, si diletta a sperare un avvenire migliore. A seconda della diversa impressionabilità degli individui, varia il piacere e conseguente anche la speranza, la quale perciò, in alcuni, è grade e viva ed in altri è pallida ed intiepidita. Chi ha fantasia molto viva, spera assai facilmente, imperocchè la stessa ingrandisce la bontà di ciò che si desidera possedere, onde le cose sperate si presentano alla mente più belle di quello che sono in realtà, e le temute più brutte di quello che sono.

Sperano più coloro che sono in perfetta salute, coloro che hanno sposate le attività vitali, come pure sperano più quelli che hanno sua la coscienza che quelli che sono in preda del rimorso non ancora confortato dal pentimento. Chi non ha fatto alcun male, ha poca propensione a temere e molta a sperare.

La speranza è stimolo d'azione per gli uomini; chi non spera nessun utile dal dal suo lavoro difficilmente per propria volontà si muove. La speranza del premio spinge all'azione più del timore della pena. La speranza è di somma necessità per la sollecita guarigione dei morbi; è perciò dovere nostro di infonderla nell'animo degli ammalati. La speranza è l'ultimo sentimento che si estingue nel cuore umano, perchè ognuno sospira dietro alcun che, ed ognuno deve avere qualche cosa, che anche in considerevole lontananza gli sorrida, e che vuol possedere in prosegno. La speranza è in tutti ed è necessaria per sostenere la vita; gli uomini hanno in tutti i tempi ed in tutti i luoghi sperato e speranno... finchè il sole Risplenderà su le sciagure umane. (Foscolo).

Però, si badi bene, la speranza, ci abbandona, pur troppo... quando nell'animo nostro chiudonsi gli accessi alla credenza di una vita futura; quando cioè non vogliamo credere che la nostra vita è un mezzo e non un fine; quando non vogliamo credere che noi siamo opera di un supremo autore a cui dobbiamo rispetto e venerazione; quando in complesso non vogliamo vedere il di là del materiale e del sensibile...

E allora? Allora, come ho detto più sopra, allora saremo presi dalla disperazione che ci trascinerà o al perversimento o al suicidio. Guagnini.

Dalla Provincia

Civiale

22 febbraio.

Funeria.

Solenni riuscirono i funerali alla venerata salma di Mons. Mattiussi. Ne diremo domani.

In segno di lutto, il teatrino sospende la recita che sta sera doveva aver luogo.

Palmanova

21 febbraio.

Vigilanza notturna.

Anche a Palmanova si è costituito un corpo di guardie per la sorveglianza notturna sotto l'impresca del sig. Giovanni Tonini di Udine. Sappiamo che il servizio funziona egregiamente a merito del rappresentante s.g. Enrico Calavaggi.

IN PRETURA

I soliti furterelli.

Per furto vennero condannati a pena variata fra i tre e i trenta giorni di reclusione i seguenti individui:

Ferro Maria, Micoli Luigi di Castions, di Strada, Trevisan Giovanni di Palmanova, Cavedale Orsola di Ontagnano, Tibalt Gio. Betta di Fauglis, Zoratti Agostina, Fanton Anna e Padoan Francesca di Marano Laganare, Brigante Caterina di Castions di Mure, Paoluzzi Giovanni, Cudini Marian a, Paoluzzi Marianna, Gorza Angelina, Taverna Teresa, Dreoosi Angela detta Angela, Ceselotto Anna, Cristin Santa, Paoluzzi Maria di S. Giorgio Nogarò, Ioan Domenica di Fauglis.

Per altro reato.

Mulatti Giuseppe, Savon Pietro, Indri Giovanni, Taina Antonio e Dall'Agnesse Giuseppe di S. Giorgio Nogarò per avere quali cottimisti fornuciat tenuto alle loro dipendenze ragazzi dell'età d'anni 10 circa facendoli lavorare per oltre otto ore al giorno, si sono bruscate L. 45 d'ammenda ciascuno.

Fumano senza spesa.

I signori ignoti l'altra sera penetrarono di notte tempo nel negozio di rivendita private in Porto Nogarò e vi asportarono un pacco di sigari toscani, 30 scatole di sigarette e pochi centesimi rinvenuti in un cassetto.

Si dice che il derubato sig. Giuseppe Tiraboschi non si sia legato tanto dell'ammacco patito pensando al detto che nello smercio sta il guadagno. — Dio gli conservi simili avventori.

Due impiegati che se ne vanno.

I signori dott. Egidio Zoppi aiuto agente delle imposte e Antonio Vanelli impiegato alla locale esattoria comunale ci abbandonano in seguito a promozione il primo e per trasloco l'altro e vanno uno a Maniago, il Vanelli a S. Daniele. Ci dispiace di perdere due ottimi funzionari e perfetti gentiluomini. Ad essi un cordiale saluto.

Ialmico

21 febbraio.

Le gesta d'un matticcio.

In noto Bearzotti Antonio detto Todero di qui ne commette ogni tanto qualcuna delle sue.

L'altro ieri ad esempio, venuto a divertirsi con la moglie, non sapendo come dar sfogo alle sue ire, diede un calcio ad una caldaia d'acqua bollente riversandola su una propria bambina d'anni 2. Dal fatto sta occupandosi l'autorità.

Marano Laganare

21 febbraio.

L'opera del vandali.

Non si sa il motivo per cui certi individui si divertono a guastare continuamente o gli isolatori o i fili dell'impianto telegrafico lungo la linea S. Giorgio-Marano. Nei pressi di Carlinio specialmente si ripetono più di frequente gli atti vandalici e si deplora perchè le autorità non sanno colpire i malfattori.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 23 — s. Felice v

Giunta prov. amministrativa.

Oggetti approvati.

Udine. Regolamento per la riscossione del dazio. Servizio municipalizzato del gas. Morsano. Vendita ritaglio stradale.

Campoformido. Concessione di peso pubblico al sig. Danesio Marco verso tariffa speciale.

Felto. Vendita area comunale incolta. Montereale Cellina. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Forni di Sopra. Assistente al Segretario comunale.

Forzaria. Pagamento interessi all'esattore per anticipazione fondi.

Cavazzo Carnico. Regolamento e tariffa tassa famiglia.

Ronchis. Tariffa daziaria.

S. Daniele. Unificazione debiti comunali. Felto. Eccedenza dei limiti, tassa famiglia pel biennio 1906-1907.

Ovaro. Mutuo per acqua potabile.

Pastian Schiavonesco. Aumento di stipendio allo scrivano.

Clau. Concessione di piante di larice a Martini Luigi.

Udine. Monte di Pietà. Liquidazione pensione alla vedova di Giuseppe Rocco e Luigi Grifaldi.

Clau. Concessione piante a pagamento a Vallar Pietro.

Ovaro. Cessione a Dell'Oste G. B. e Leonardo di porzione di mappale m. 1951 di Ciaulinco.

Cimolais. Aumento di stipendio al medico.

Civiale. Concessione alla Società Veneta per attraversare la strada del macello, con tubo scaricatore.

Porcia e Caneva. Tariffa daziaria.

Approvati l'eccedenza di sovrapposta per i comuni di Chions, Budoia, S. Odorico, Palmanova, Nimis, Socchieve e Torreano.

L'ultima di Faustina.

Ricordiamo che alle ore 2 pom. d'oggi avrà luogo l'ultima dell'opera sacra Faustina del maestro D.n. Ubaldo Placereani.

L'arrivo dell'on. Morgurgo.

Col diretto delle 17.33 di ieri, arrivò l'on. Elio Morgurgo, sottosegretario alle Poste Telegrafi. Era accompagnato dal segretario particolare cav. Tofaloni.

Alla stazione erano ad attenderlo, la sua Signora, il figlio, il prefetto comm. Doneddu, il senatore di Prampero, il march. Corsi direttore delle Poste, l'ispettore centrale cav. Del Noce, l'ispettore provinciale Della Savia, il consigliere delegato Vitalba, il colonnello cav. Maranesi, il capitano ed il tenente dei carabinieri, il cav. Antoniazzi commissario di P. S., il cav. Pischiutta, ed il sig. Dal Dan e diversi altri.

Esposizione di lavori femminili.

Con vera soddisfazione ammirammo in questi giorni gli utili lavori delle operaie Patronato femminile udinese, esposti in una sala dell'Asilo in Via Ronchi. C'erano imparatici, camicie, asciugami, fodere, grembiuli, fazzoletti, molti rattoppi, ecc. La mano inesperta s'era esercitata con forza di volontà, nei punti più elementari, come nei più difficili, fino ad arrivare al taglio d'un capo di biancheria, ed all'esatta esecuzione di rammenti.

Care e buone giovani! davanti alle vostre tanto riuscite prove, non si può a meno di pensare con emozione, a quelle ore rubate settimanalmente al necessario riposo; per dedicarvi con lodevole pazienza ai lavori donneschi.

E possono ben dirsi liete le vostre insegnanti, del modo con cui interpretaste la pratica utilità di maneggiare l'ago e le forbici, dedicandovi con vero entusiasmo a quegli esercizi che portano economia, ordine e benessere in ogni famiglia.

Beneficenza.

Alfonso Colombatti con la consorte Emma Burba e la sorella Antonietta Maria per onorare la memoria della loro nonna la contessa Teresa Beretta vedova Balgrado, offrono all'Orfanotrofo Tomadini L. 50 certi di fare cosa grata all'anima benedetta della venerata Estinta cha tanto amò gli infelici.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 21 febbraio 1906:

Rendita 5,00 L. 105,30  
3 1/2 0/0 (netto) » 103,90  
3 0/0 » 73,—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1343,50  
Ferrovie Meridionali » 742,75  
» Mediterranee » 447,—  
Società Veneta » 108,25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 503,—  
» Meridionali » 361,70  
» Mediterranee 40,0 » 500,50  
» Italiane 3 0/0 » 357,50  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 501,25

Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3,75 0/0 L. 499,75  
» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 504,38  
» » » 5 0/0 » 515,50  
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505,—  
» » » 4 1/2 0/0 » 516,—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro) L. 100,05  
Londra (sterline) » 25,15  
Germania (marchi) » 122,67  
Austria (corone) » 104,57  
Pietroburgo (rubli) » 262,44  
Rumania (lei) » 98,25  
Nuova York (dollari) » 5,14  
Turchia (lire turche) » 22,94

CORTE D'ASSISE

I falsi monetari.

Presidente il cav. Bassano Sommariva, Giudici avv. Cano-Serra e Rieppi, P. M. avv. Tescari, Sostituto Procuratore P. R. Canc. Febbo.

Gli accusati sono:

Valzacchi Francesco di Daniele, di anni 30 di Udine, dif. dall'avv. Marò; Panseri Alessandro fu Michele, d'anni 29 di Udine, dif. dall'avv. Rubbazzar; Ciocchiatto Gio. Batta di Pietro, d'anni 29 di Udine, dif. dall'avv. Caratti; Piazza Gio. Batta di Natale, d'anni 28 di Interneppo, dif. dall'avv. Drusini; Del Bianco Giacomo fu Leonardo, di anni 37 di Bordano, dif. dall'avv. Girardini;

Stefanutti Biagio fu Biagio, d'anni 36 di Interneppo, dif. dall'avv. Bertaccioli; Picco Federico, chiamato Enrico, di Simeone, d'anni 48 di Interneppo, dif. dall'avv. Tavasini;

Marzola Domenico fu Giovanni, d'anni 51 di Forame, dif. dagli avv. Mini e Peter Cirianni;

Piazza Giovanni fu G. B., d'anni 39 di Tricesimo, dif. dagli avv. Chiussi e Bertaccioli;

Pipputo Antonio fu Giuseppe, d'anni 29 di Porzus, dif. dagli avv. Girardini e Brosadola;

Tommasino Giuseppe fu Giovanni, di anni 39 di Reana, dif. dall'avv. Doretto;

Bolognato Giuseppe di Giacomo, d'anni 33 di Udine, dif. dall'avv. Bertaccioli;

Antonuzzi Giacomo fu Domenico, di anni 49 di Nimis, dif. dagli avv. Peter Cirianni e Mini;

Pischiutta Pietro fu Giuseppe, di anni 56 di S. Daniele, dif. dall'avv. Di Caporiacco.

(Seduta antimeridiana)

L'interrogatorio degli accusati.

Picco Federico Enrico, d'anni 48, detto Di Lena. Nel 1902, trovandosi assieme a certo Piazza Giovanni di Tarcento in una osteria, si incontrò con Del Bianco e Colomba, i quali lo misero a parte di un certo affare di banconote false. Voi fra tutti e tre disse il Colomba, mettete fuori 400 lire ed io farò tutto ciò che occorre.

Presidente. Voi quanto metteste?

Picco. Io, 160 lire. Gli altri non so.

Consegnati i denari, mi interessai del lavoro, ma vedendo che questo procedeva molto a rilente feci le mie rimostranze. Finalmente si venne a qualche cosa di concreto.

Acquistata una macchina litografica, la si trasportò a Bordano.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati

Grani. — Martedì mercato nullo causa il cattivo tempo. Giovedì furono misurati ett. 412 di granoturco, — di sorgorosso e — di frumento. Sabato ett. 1100 di granoturco e 18 di sorgorosso. Mercati scarsi causa il tempo, prezzi sostenuti.

Table with 2 columns: Cereali and prices. Includes Granoturco, Cinquantino, Sorgorosso, Frumento, Segala, Avena, Farina di frumento da pane bianco, Farina di frumento da pane scuro, Farina di granoturco depurata, Farina di granoturco macinata, Crusca di frumento.

Table with 2 columns: Legumi and prices. Includes Fagioli alpig., di pianura, Castagne, Marroul, Patate.

Table with 2 columns: Formaggi and prices. Includes Formaggi da tavola (qualità diverse), Formaggio montasio, Formaggio tipo comune (nostrano), Formaggio pecorino, Formag. Lodigiano, Formag. Parmeggiano.

Table with 2 columns: Burri and prices. Includes Burro di latteria, comune.

Table with 2 columns: Carni (all'ingrosso) and prices. Includes Carne di bue, di vacca, di vitello, di porco.

Table with 2 columns: Polleria and prices. Includes Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitre, Oche.

Table with 2 columns: Salami and prices. Includes Pesce secco, Lardo, Strutto.

Table with 2 columns: Foraggi and prices. Includes Fieno dell'alta 1° qualità, Fieno della bassa 1° qualità, Paglia da lettiera, Erba Spagna.

Table with 2 columns: Legna e carboni and prices. Includes Legna da fuoco forte, Legna da fuoco forte (in stanga), Carbone forte.

Table with 2 columns: Mercati dei lauti e suini and prices. Includes Mercato nullo causa il cattivo tempo.

Table with 2 columns: Mercati di animali bovini ed equini and prices. Includes Mercato nullo causa il cattivo tempo.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

Table with 2 columns: Verano approssimativamente and prices. Includes Buoi, Vacche, Vitelli, Cavalli, Asini.

FARMACIA di LUIGI DAL NEGRO UDINE - Via Gemona - UDINE. Dott. Giuseppe Sigurini. CURA della NEVRASTENIA e dei DISTURBI NERVOSI DELL'APPARECCHIO DIGERENTE (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.)

L. 1.00 la bottiglia. L'Elisir Lagrime di China TONICO RICOSTITUENTE DIGESTIVO premiato con medaglia d'argento 25 anni di ottimi risultati.

STOFFE DA CHIESA E PARAMENTI SACRI a prezzi limitati e condizioni vantaggiose pel pagamento trovansi presso la Premiata Fabbrica Gio. Batta Trapolin Succ. Lorenzo Rubelli, che ne tiene un ricco assortimento nel suo Negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e, dietro richiesta, spedisce condizioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Interessante per tutti La ditta L. Chiussi e figlio avverte che nei locali dell'antica sede in via Cavour 36, ha messo in vendita al disotto del costo tutte le rimanenze inglesi e nazionali dei tagli vestiti, e Paletots, Soprabiti, Calzoni ed a più grande ribasso tutti gli scampoli da metri 2.50 a 80 cent. per vestiti da ragazzi, soprabiti, giacche, calzoni e calzoncini.

GOZZO PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 - 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli Viale Ledra 28 - UDINE - Via Villalta 76 Premiato Laboratorio in pietra artificiale DECORAZIONI PER Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini in Cemento semplice lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi Vasche da bagno, lavandini e fontane Tubi in Cemento e Portland Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori LAVORI IN CEMENTO ARMATO PROGETTI E PREVENIVI A RICHIESTA

cazione di monete false a mesi 20 di reclusione.

Nel gennaio del 1903, mi incontrai per via col Tomasino, che avevo conosciuto in carcere, che avendo saputo essere io disoccupato mi propose di stampare delle banconote austriache. Il Tomasino era assieme al Del Bianco. Alla proposta fattami, risposi che non era buono a fare l'incisione.

— Ne abbiamo uno, soggiunse il Tomasino. — Chi è? — Il Bolognato.

Sapendo che questo non aveva certa pratica in questi lavori, accettai con la intenzione di gabbare i falsari e di guadagnare il denaro senza far nulla.

Incontratomi col Clocchiatti lo misi al corrente dell'affare ed assieme a lui mi recai a Bordano in casa di Del Bianco.

Il Del Bianco mi propose di stampare un milione di corone. Annuii. Ripeto che accettai con l'intento solo di cavare del denaro al Tomasino.

Tomasino. Chiedo di parlare signora Eccellenza.

Pres. Parlerete a suo tempo. Non crediate di essere alla Camera del lavoro. (ilarità).

Panseri. Fra le varie persone presenti in casa Del Bianco, v'era anche il Piazza di Interneppo, che mi disse: Le pietre sono pronte. Col Clocchiatti ed il Tomasino salii sul monte Simeone. Misi a posto la macchina e tirai una prova. Questa però non valeva niente; rappresentava un semplice contorno. Essi allora proposero di far incidere nuove pietre.

Nel luglio seguente, in Piazza d'armi mi incontrai nuovamente col Tomasino. Chiestogli se le nuove pietre fossero in lavoro, mi rispose di sì, e che l'incisore era il Valzacchi.

Si fece più tardi una nuova prova ma anche quella era mal eseguita. Si fece una nuova incisione e si tirarono 250 fogli, poi lasciai tutto in asso.

Colori al mattone pesto.

Pres. Ed il materiale per la tiratura? Panseri. Sempre dominato dall'idea di corbellare i falsari, chiedevo sempre del denaro per acquistare ora un rullo, ora colori, ecc. Essi, per acquistare questo materiale, mi davano il denaro due e tre volte.

Pres. Il rullo e la macchina per tirare le linee chi l'acquistò?

Panseri. Il Piazza, di Interneppo, che si recò a tale scopo a Milano, assieme al Clocchiatti.

Pres. Ed i colori?

Panseri. Il rosso lo feci io con un poco di mattone pesto ed olio di lino. (risa).

Pres. Voi dite d'aver tirato solo 250 fogli da sedici banconote l'uno, come va che i pezzi erano in più?

Panseri. Non so.

Pres. E' possibile che qualcuno abbia continuata la tiratura dopo di voi?

Panseri. Non credo.

Piazza nega ancora.

Pres. Voi, Piazza, avete sentito, cosa dissero questi imputati. Che dite?

Piazza. Sono tutte frodole quelle che dissero. Io non feci mai nulla. Stante l'ora tarda la seduta viene tolta e rimandata ad oggi.

Ditta Domenico Bertaccini. Causa l'agglomeramento di tante merci il sottoscritto vuole dare una grande liquidazione con grande ribasso di prezzo delle seguenti merci da pagarsi anche in rate dei Bellissimi Busti di vescovi mitrati, argentati e dorati, ed una quantità di candellieri, lampade, croci, stupendo ostensorio, calice ricco con coppa e patena d'argento, e tanti altri oggetti inerenti al culto offre

la Ditta Domenico Bertaccini.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di Orecchio Naso Gola già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno non festivo in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominetti VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Un milione di corone Si tentava gabbare i falsari. Panseri Alessandro, d'anni 29 litografo. Fu pure condannato per tentata fabbricazione di monete false a mesi 20 di reclusione.

Nel gennaio del 1903, mi incontrai per via col Tomasino, che avevo conosciuto in carcere, che avendo saputo essere io disoccupato mi propose di stampare delle banconote austriache. Il Tomasino era assieme al Del Bianco. Alla proposta fattami, risposi che non era buono a fare l'incisione.

— Ne abbiamo uno, soggiunse il Tomasino. — Chi è? — Il Bolognato.

Sapendo che questo non aveva certa pratica in questi lavori, accettai con la intenzione di gabbare i falsari e di guadagnare il denaro senza far nulla.

Pres. Come faceste? Picco. Traghetammo i diversi pezzi, con la mia barca. Quando la macchina fu in paese, in luogo sicuro, si tenne consiglio e si decise di trasportarla in monte.

Pres. Da chi era formato il consiglio? Picco. Da me, da Colomba, Da Bianco, Piazza Natale di Interneppo, Tomasino e dal Stefanutti.

Pres. Chi fece il trasporto. Picco. Io, assieme al Piazza Natale, al Stefanutti ed al Del Bianco.

Pres. Chi mise insieme i vari pezzi? Picco. Il Panseri ed il Clocchiatti. Il Panseri per provare la pietra incisa staccò dal taccuino un foglio di carta e tirò una prova. Non era riuscita, però.

Si fece quindi un'altro trasporto della macchina sul monte Festa. Arrivarono intanto le pietre grandi che vennero trasportate sul monte. Io andai al pascolo e quando ritornai trovai le pietre lavorate.

Pres. Chi fece il disegno? Picco. Non so. Esaminando il lavoro vidi che era mal fatto e dissi: « Con questa roba se pol far pochi pezzi ».

Pres. Di chi era l'incisione? Picco. Del Bolognato. Si dovette pensare ad una nuova incisione. Nel frattempo io portai le pietre a casa mia. Dopo molto andar di tempo l'incisione venne e si tirarono le banconote con una nuova macchina che trovavasi in casa del Marzolla.

Pres. Chi fece l'incisione? Picco. Il Valzacchi.

Tirate le banconote anch'io ebbi la mia parte, 38.000 corone, che nascosi in una balla di fieno ove mio figlio le trovò. Poscia venni arrestato.

P. M. Siete mai stato ad un convegno? Picco. Sì, fui ad un convegno ove si firmò una carta e si lessero dei patti ove si dichiarava azionisti.

(Seduta pomeridiana). La prima incisione. Bolognato Giuseppe, d'anni 33, disegnatore. Nel febbraio del 1903, un certo Piazza Giovanni di Interneppo, venne a trovarmi e mi diede la commissione dall'ingrandimento d'un ritratto che aveva con sé. Patuì il prezzo in lire 20 e ricevetti in acconto 10 lire. Nel contempo mi fece l'offerta di disegnare una banconotta da 20 corone e di riprodurla sopra una pietra. Acconsentii.

Il Piazza mi pagò allora un acconto di 50 lire, rilasciandomi un campione delle banconote. Feci il lavoro, ma semplicemente il contorno senza alcuna dicitura. A prendere il lavoro vennero il Piazza ed un'altro individuo. Il Piazza giorni dopo avendo veduto che non poteva, dall'incisione fatta, ricavare nulla, venne nuovamente a trovarmi e mi ingiunse di completare il lavoro. Rifiutai. Fui allora minacciato di morte.

Bertaccini. Fece egli il lavoro così, perchè non sapeva far meglio, o perchè non voleva? Bolognato. Perchè non voleva.

Il Piazza nega. Piazza Gio. Batta, d'anni 38, mercante d'animali, da Interneppo.

Pres. Che dite a vostra discolpa? Piazza. Io non ho mai avuto parte in ciò. Quello che dice il Bolognato sono tutte imposture.

Confronto movimentato. Bolognato. Io ho detto la verità.

Piazza (eccitato). Quant mi astu vidut a Udin. Quant? Bolognato. Sì.

Piazza. No. Bolognato. No sei mingo mat!! (risa).

L'accusato non vuol parlare. Piazza. Ebbi parte nell'affare delle monete false. Fui lusingato. Ritornando da un mercato tenutosi a Gemona, m'incontrai col Picco. Entrammo in una osteria di Bordano...

Pres. Avanti... Non vuoi più parlare. Sei nel tuo diritto. Siedi.

Valzacchi Francesco d'anni 30 incisore. Fu altra volta condannato per lo stesso reato a cinque mesi di carcere.

Finito il militare andai a lavorare dal tipografo Montalbano. Avendo però trovato con questi un contrasto abbandonai il lavoro. Un giorno mentre ero disoccupato, trovai il Clocchiatti, che mi propose di fare una piccola correzione ad un lavoro. Accettai.

Assieme al Clocchiatti, al Tomasino ed al Del Bianco mi recai ad Interneppo in casa di certo Stefanutti e vi trovai una pietra incisa malissimo, un lavoro da bambini. Rappresentava una banconotta. Anche la scrittura era cambiata, invece che in tedesco era in Francese. Feci la correzione e mi pagarono 40 lire.

Tempo dopo mi venne offerto di fare una nuova incisione. Avevo fame accettai. Però lavorai male l'incisione in modo che la falsificazione fosse subito visibile. Facendo quel lavoro guadagnai circa 70 o 75 lire.

Terminato il lavoro, lo consegnai. Non presi parte alla stampa delle banconote. A richiesta dell'avv. Marò il Valzacchi indica gli errori che fece sulle banconote.

Un milione di corone Si tentava gabbare i falsari.

Panseri Alessandro, d'anni 29 litografo. Fu pure condannato per tentata fabbricazione di monete false a mesi 20 di reclusione.

Nel gennaio del 1903, mi incontrai per via col Tomasino, che avevo conosciuto in carcere, che avendo saputo essere io disoccupato mi propose di stampare delle banconote austriache. Il Tomasino era assieme al Del Bianco. Alla proposta fattami, risposi che non era buono a fare l'incisione.

— Ne abbiamo uno, soggiunse il Tomasino. — Chi è? — Il Bolognato.

Sapendo che questo non aveva certa pratica in questi lavori, accettai con la intenzione di gabbare i falsari e di guadagnare il denaro senza far nulla.

Incontratomi col Clocchiatti lo misi al corrente dell'affare ed assieme a lui mi recai a Bordano in casa di Del Bianco.

Il Del Bianco mi propose di stampare un milione di corone. Annuii. Ripeto che accettai con l'intento solo di cavare del denaro al Tomasino.

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI, Milano.** — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp



**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo i

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO  
**F. LLI FILIPPONI**  
FABBRICA ARREDI E PARAMENTI SACRI  
UDINE — Viale del Ledra 30 — UDINE  
**L. 450 di Premi.**

I MM. RR. Sacerdoti, le spett. Fabbricere e Società operaie che debbono provvedersi di Arredi e Paramenti Sacri, Bandiere ecc., ricorrendo al nostro stabilimento potranno concorrere ai seguenti premi:

|                            |                            |                                    |
|----------------------------|----------------------------|------------------------------------|
| Serie 1. <sup>a</sup> N. 1 | premio del valore di L. 50 | per le commissioni fino a L. 100.— |
| Serie 2. <sup>a</sup> » 1  | » 100 »                    | » » » 300.—                        |
| Serie 3. <sup>a</sup> » 3  | » 100 »                    | » » » oltre le » 300.—             |

Ogni cliente all'atto dell'ordinazione d'un lavoro avrà un bollettino con 4 numeri progressivi dall'1 al 90; ed appena e commissioni di una o più ser e sommeranno a 23, avrà il premio corrispondente alla serie il possessore del biglietto portante quel numero che verrà estratto per primodal R. Lotto sulla ruota di Venezia nella settimana seguente all'avviso che verrà trasmesso ai proprietari dei biglietti.

◆◆◆◆ Estratto per pulire i metalli ◆◆◆◆  
È l'unica, insuperabile pastiglia atta a lucidare i metalli; necessaria assolutamente a tutte le chiese per la pulitura dei sacri Arredi. Ogni scatola costa centesimi 30. — Chi acquisterà 2 dozzine di queste scatole in una sol volta concorrerà, nei modi su esposti, al premio di  
**UNA BELLA PIANETA COMPLETA.**

ACQUA **HININA-MIGONÈ** PER CAPELLI E BARBA

**SUCCESSO MONDIALE**  
VENDITA **5.500.000** BOTTIGLIE  
ANNUA

LE PIU' ALTE ONORIFICENZE E MIGLIORI CERTIFICATI

DEPOSITO GENERALE **MIGONÈ & C.** PROFUMIERI MILANO - VIA TORINO, 12  
Si vende in tutto il Mondo dai Principali Negozianti di Profumerie

MARCA DEPOSITATA  
CASA FONDATA NEL 1878

**MARTINUZZI FRANCESCO**  
UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

**Manifatture varie**

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

**Arredi da Chiesa**

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.  
Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150

**BERTOGLIO LODOVICO**  
FABBRICA  
UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19. premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale 1903 UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19



**OMBRELLI e OMBRELLINI**  
ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Pellicerie — Profumerie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Giocattoli - Articoli per regali - Iux zigarre - Sigaro novità: se lo fuma senza accenderlo.

**CORONE MORTUARIE**  
Veli per Stacci e Buratti - Cestine di ogni forma  
Si coprono fusti ve di d'ombrell e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**PREZZI MODICISSIMI**

